



# Giancarlo *Mengoni*

Il futuro è nella "città intelligente"

di P.Duranti

**P**er molti anni protagonista della vita politica osimana, dal 2010 è il deus ex machina di Astea, la società a capitale pubblico-privato che gestisce i servizi idrici, elettrici, di igiene urbana e del gas per vari Comuni di quel territorio (come Osimo, Recanati, Montecassiano, Porto Recanati, Loreto, Montelupone, Potenza Picena ed altri). Nella sua duplice veste di Amministratore delegato e di Presidente, Giancarlo Mengoni ricopre sia la carica "politica", sia quella manageriale.

Che non gli manchino le capacità tipiche del bravo manager lo intuiamo leggendo la locandina-invito al convegno ospitato lo scorso 12 dicembre nella sala convegni di Astea. "Impatto ambientale e mobilità sostenibile. Progetti e soluzioni per una città intelligente". Il messaggio è chiaro: i vertici di Astea guardano

avanti, alla società dei prossimi anni, dove termini come Smart City e Smart Grid saranno il pane quotidiano. "E' proprio così", ci spiega il Presidente, "dobbiamo prepararci al nuovo contesto che si verrà a creare. Come? Proiettandoci con ottimismo verso le nuove sfide".

#### **Quale sarebbe il nuovo contesto di cui parla?**

"E' cambiata la normativa che regola la presenza e l'operatività delle aziende di gestione sul territorio di vari servizi: non soltanto l'igiene urbana, ma anche la distribuzione del gas e il SII (Servizio Idrico Integrato). Così, con l'entrata in vigore della nuova normativa che impone gare pubbliche per tutte le indicate tipologie di attività, la nostra stessa presenza sul mercato assumerà necessariamente nuove sembianze. Non oggi, non domani, ma il futuro è disegnato in questo senso".

*Facciamo sempre il possibile  
per assecondare tutte le  
richieste che ci provengono  
quotidianamente*

**Per cui Astea è proiettata a ripensare al proprio core business. Ma i soci sono d'accordo?**

"I nuovi progetti non soltanto vanno incontro alle esigenze manifestate dai nostri soci pubblici – cioè i Comuni – ma anche del socio privato (il Gruppo GPO, ndr), che su argomenti quali Smart Grid e Smart City ha spinto moltissimo. Certo, viviamo un momento delicato in cui dobbiamo muoverci con cautela, ma sempre orientati allo sviluppo".

**Lei ha accennato alle novità normative relative alla gestione dei servizi di igiene urbana. Tempo fa si parlava della possibilità di creare aggregazioni tra le varie società operanti in provincia, per scongiurare il rischio che soggetti esterni vincano gli appalti. Non se ne è fatto più nulla?**

"Una fusione delle piccole realtà locali è tuttora auspicabile. Ci siamo seduti più volte al tavolo con i nostri "cugini",

cioè le altre aziende del settore attive in provincia, ma al di là di una disponibilità teorica non siamo mai andati. Neppure una gara assieme siamo riusciti a fare ... La verità, purtroppo, è questa; e di conseguenza il rischio di presentarci frammentati alla gara regionale è tutt'altro che lontano".

**Secondo Lei perché?**

"A mio avviso le difficoltà di dialogo sono dovute principalmente a motivi politici".

**Presidente, i numeri di bilancio vi stanno dando ragione. Ma a tali dati corrisponde anche la soddisfazione degli utenti?**

"Direi di sì, stando ai risultati emersi dall'indagine di customer satisfaction condotta recentemente da una società specializzata".

**Insomma tutti soddisfatti. Altrove invece vi sono spesso lamentele sulla ge-**

**stione dei rifiuti ...**

"Io posso parlare per Astea e per quanto avviene nelle zone gestite da questa società. E al riguardo posso constatare come il servizio funzioni molto bene. Facciamo sempre il possibile per assecondare tutte le richieste che ci provengono quotidianamente".

**Richieste di che tipo?**

"Segnalazioni molto diverse: dalla presenza di un rifiuto sul marciapiede alla perdita di acqua in un appartamento, a un black out elettrico ... l'esigenza dell'utente è piuttosto elevata".

**A proposito del rapporto con gli utenti, quanto incide la crisi sulla regolarità del pagamento delle bollette?**

"Purtroppo vi sono difficoltà oggettive, inutile nascondere. E ciò vale tanto per le famiglie quanto per le imprese. Anzi, per le utenze non domestiche la situazione è ancor più grave. Noi - consapevo-



li di tali difficoltà - nei limiti del possibile cerchiamo di accordare piani dilazionati di pagamento, anche se mi rendo conto che il più delle volte è soltanto un palliativo”.

**Visto che Astea ha chiuso il bilancio nettamente in utile, sono scongiurati tagli al personale?**

“Guardi che siamo l’unica società pubblico-privata della zona ad aver effettuato, in piena crisi, nuove assunzioni negli ultimi tempi, oltre ad aver stabilizzato rapporti di precariato. Oggi infatti contiamo 204 collaboratori diretti, ai quali vanno ad aggiungersi i 70 “indiretti”, cioè lavoratori di agenzie e cooperative impiegate per lo più nei servizi stagionali”.

**La raccolta differenziata come sta procedendo?**

“Piuttosto bene, visto che abbiamo ovunque superato il 60 per cento, quindi al di sopra dei limiti di legge. Ad Osimo, in

particolare, è stata raggiunta la percentuale più alta - 66 per cento - tra i Comuni con oltre 30mila abitanti di tutta la provincia di Ancona. A Filottrano la raccolta differenziata arriva al 63 per cento, pur essendo partita da pochi mesi”.

**Come è stato possibile?**

“E’ il risultato da un lato di una saggia campagna informativa, dall’altro della consapevolezza e di un elevato senso di responsabilità manifestato dalle famiglie e dalle imprese del territorio. Relativamente al primo aspetto, è importante sottolineare come accanto ad un’adeguata opera di sensibilizzazione svolta nelle settimane precedenti all’avvio della raccolta differenziata - in prevalenza tramite convegni e depliant informativi - Astea si sta impegnando per mantenere costantemente alta l’attenzione verso le tematiche ambientali”.

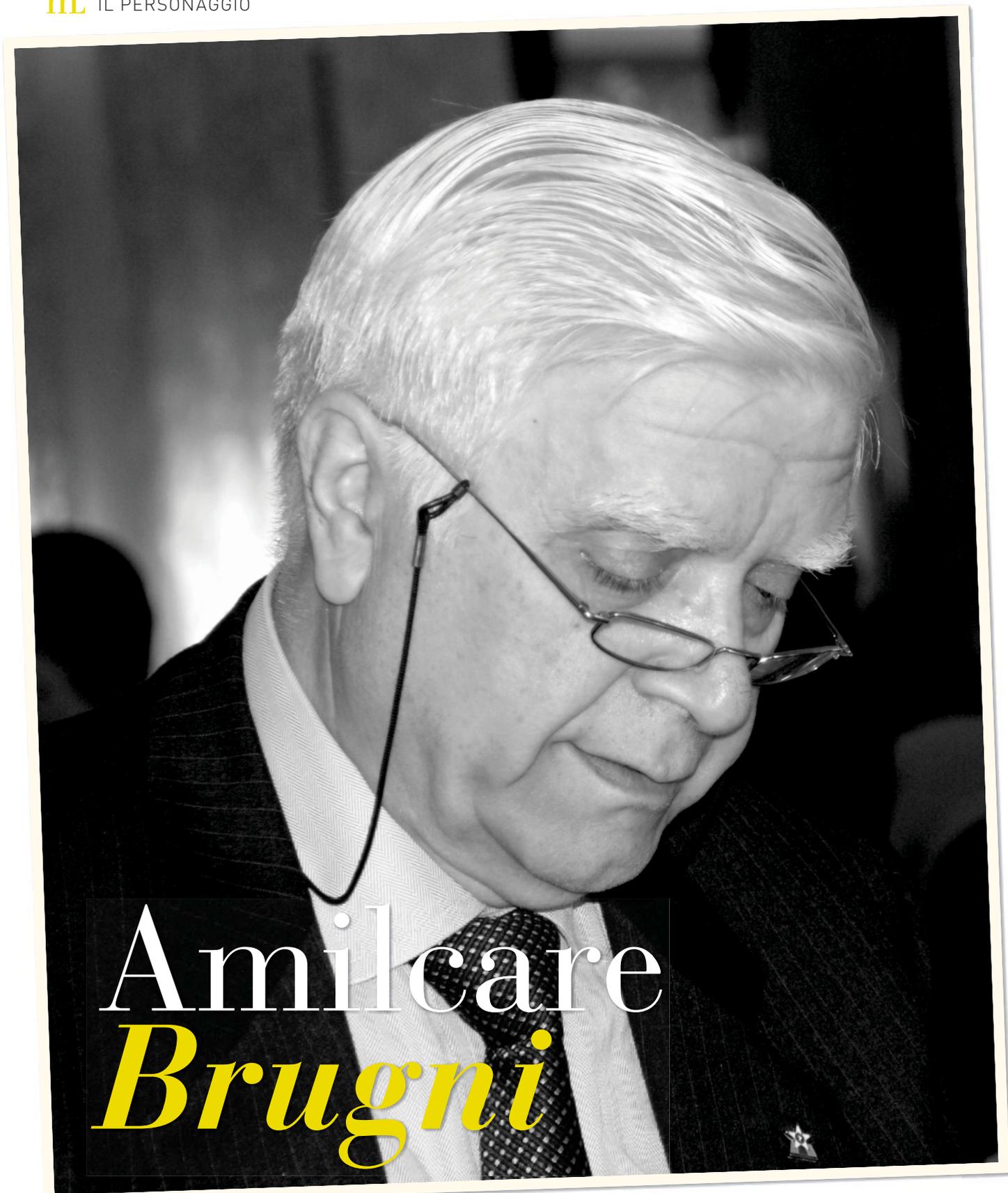
**La raccolta differenziata come avviene?**

“Tramite il porta a porta. Non avendo un termovalorizzatore o impianti di altro tipo, al momento è l’unica via percorribile”.

**Però Astea è l’unica società pubblica della zona ad avere un impianto di selezione del materiale riciclato ...**

“Esatto. Si tratta di un impianto operativo dal settembre 2009, che ci permette di rivendere il materiale “differenziato” (in prevalenza carta e plastica). Un altro modo per creare lavoro sul territorio ...”.





Presidente Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia e Marchigiano dell'anno 2012. Ai giovani dico: "Siate tempisti. Abbiate la virtù di guardare il mondo che vi gira attorno e trovare l'attimo e il modo per salire a bordo"

di A. Dachan

**Lei è Presidente Nazionale del Maestri del Lavoro: vuole presentarci questa Federazione?**

"La Federazione nasce nel 1956 come Ente Morale per Decreto del Presidente della Repubblica. Raccoglie coloro che sono stati insigniti con la Stella di Maestro del Lavoro, un titolo che viene assegnato in base a requisiti precisi come i 25 anni di lavoro continuativo, l'abnegazione, la moralità, l'aver aiutato ed aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro, impegnarsi per migliorare la sicurezza sul lavoro".

**Quando è stato nominato Maestro? Quando, invece, è diventato Presidente?**

"Sono stato nominato Maestro nel 1999; prima di allora non conoscevo questo titolo e devo dire che sono orgoglioso di aver ottenuto il riconoscimento. Da allora ho rifiutato ogni altra onorificenza. I Maestri del Lavoro operano tramite Consolati regionali e provinciali. Ho iniziato ad Ascoli e sono entrato nel Consiglio Regionale delle Marche prima e successivamente in quello Nazionale. All'ultimo rinnovo mi sono candidato alla Presidenza e sono stato eletto. E' un compito gravoso per le obiettive difficoltà che investono la Federazione, soprattutto di natura economica. Ma il mio impegno e le mie capacità sono tese al superamento di ciò".

**Quali sono i vostri compiti principali?**

"Il nostro compito principale è portare la nostra esperienza lavorativa nelle scuole, per dare ai giovani consigli e spunti su come inserirsi nel mondo del lavoro. Accompagniamo le scolaresche nelle aziende, portando i ragazzi a scoprire la realtà lavorativa da vicino".

**Vuole raccontarci il suo percorso formativo e professionale?**

Mi sono diplomato come geometra nel 1959, ma non ho mai esercitato la professione. Subito dopo, gli studi, infatti, su segnalazione del Preside della mia scuola ho accettato un'offerta di lavoro presso una ditta che cercava un contabile. Successivamente ho partecipato ad un concorso per un impiego in banca vincendolo. Quando sono stato nominato Maestro del Lavoro ero Funzionario Capo Area su 15 filiali presso la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Ho sempre dedicato grande impegno e passione al lavoro".

**Cos'è per lei, il lavoro?**

"Mi piace citare la frase: "Il lavoro santifica l'uomo e l'uomo, con il lavoro, santifica la vita". Oggi più che mai il lavoro è benessere, è vita ...".

**Che consiglio darebbe ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro?**

"Noi Maestri del Lavoro siamo degli intermediari, cerchiamo di trasmettere loro insegnamenti e valori, di incoraggiarli ad un impegno costante. Come diceva Edison: "Il genio è 1 intelligenza e 99 sudore". Bisogna darsi da fare, non aspettare impassibili".

**Lo scorso settembre le è stato assegnato il premio Marchigiano dell'anno 2012: come ha accolto questa nomina?**

"Ricevere questo titolo mi ha fatto sentire appagato, perché evidentemente è stato riconosciuto che quello che ho fatto nei lunghi anni di lavoro ha contribuito a dare lustro alla nostra terra".

**Che rapporto ha con questa regione?**

"Amo molto le Marche, sono la mia terra, la mia storia, Anche a livello di istituzioni, vorrei sottolineare che esiste un forte legame tra la "Regione" Marche e i Maestri del Lavoro. La legge che regola la nostra Federazione stabilisce un contributo da parte delle Regioni per le nostre spese istituzionali e con i tagli introdotti dalle recenti manovre, la Regione Marche ha continuato ad erogarlo, a conferma della fiducia riposta nel nostro ruolo e nella nostra missione. Insieme ai dirigenti della Regione facciamo parte della Giuria del Premio Valore Lavoro e a nostra volta abbiamo istituito un premio sulla sicurezza sul lavoro a livello provinciale.